

VALGANDINO

L'integrazione? Comincia a tavola

Film, incontri e una cena internazionale con la Caritas vicariale

■ Si apre oggi in Valgandino la «Settimana della carità»: un pieno di appuntamenti che ogni anno recepisce un tema forte della vita pastorale locale e propone momenti di preghiera, approfondimento e condivisione. Il buon numero di immigrati, appartenenti a culture e a confessioni religiose diverse presenti in Valgandino ha sollecitato la Caritas vicariale ad avviare un confronto locale, che potrà continuare nel tempo con opportune iniziative, in collaborazione con le istituzioni e i gruppi civili, per promuovere e favorire una più profonda conoscenza, una giusta integrazione e una pacifica convivenza tra i cittadini italiani e i residenti stranieri della Valgandino.

Si apre oggi la «Settimana della carità», proposta insieme alla Consulta degli stranieri di Gandino

La Caritas vicariale per presentare l'iniziativa ha proposto le parole di Giovanni Paolo II che sottolineano fra l'altro aspetti importanti anche per il Sinodo diocesano: «Nelle sue varie articolazioni, la comunità parrocchiale può divenire palestra di ospitalità, luogo in cui si compie lo scambio di esperienze e di doni, e ciò non potrà non favorire una serena convivenza, prevenendo il rischio delle tensioni con immigrati portatori di altre fedi religiose».

Il programma della settimana prende il via questa sera con il ritrovo alla chiesa parrocchiale di Lefte alle 20. Un cammino orante sino alla chiesa di San Martino precederà la Messa per i fedeli cristiani. Giovedì nel salone Maconi del Centro pastorale di Gandino alle 20,30, per gli adulti italiani e stranieri sarà proiettato il film «Son of Maryam», film iraniano di Hamid Jebelli del 1999. La pellicola racconta la storia di Rahman, piccolo orfano iraniano che si trova a stringere una commovente amicizia con un prete cattolico e dimostra nei fatti come sia possibile la convivenza solidale. La proiezione del film sarà replicata, per adolescenti e giovani, venerdì all'oratorio di Barzizza.

Sabato la serata centrale della settimana. All'oratorio di Peia si terrà la «Cena internazionale», alla quale sono attese almeno 200 persone: bergamaschi e immigrati si affiancheranno ai tavoli, ma anche ai fornelli. Oltre ad alcune pietanze tipicamente locali saranno infatti preparati dolci della tradizione albanese, il tipico cous-cous nordafricano e piatti della cultura gastronomica senegalese. La serata si chiuderà poi nel ballo, con alcune danze etniche proposte da un gruppo di animatrici e da alcuni giovani senegalesi. Domenica la conclusione della settimana nelle varie parrocchie, dove nel corso delle Messe la riflessione riguarderà ancora il tema dell'integrazione.

L'iniziativa della «Settimana della carità» si avvale anche della collaborazione della Consulta degli stranieri del Comune di Gandino, istituita nel marzo 2005, quando tutti i cittadini stranieri presenti in paese andarono alle urne per eleggere i loro rappresentanti.

La Consulta, che è presieduta da Tahir Mohammed, ha proposto momenti culturali dedicati all'integrazione, fra cui una conferenza su «Pace, terrorismo e solidarietà» cui partecipò Abdarrak Merighe del Centro culturale islamico di Bologna, un excarabiniere italiano convertito alla fede musulmana. Nel luglio di quest'anno la «Serata etnica» ha visto come protagonisti in piazza Vittorio Veneto i colori e le musiche del gruppo senegalese Sunugal, applauditi insieme agli assaggi gastronomici proposti ai presenti.

Giambattista Gherardi



La serata etnica dello scorso 22 luglio, in piazza a Gandino. Sabato a Peia immigrati e bergamaschi prepareranno una cena internazionale

VILLA D'OGNA

«Servono volontari»: appello in alta Valle

Gremita la Casa della comunità per la serata con «L'Approdo», Acat e Anglad

BREVI

Degustazione Corso a Vilminore

■ La Pro loco di Vilminore propone un corso base di degustazione. La serie di otto incontri, con due cene in abbinamento, prenderanno il via il 20 novembre prossimo, dalle 20,30 alle 22,30, nella sala riunioni di Palazzo Pretorio. Le iscrizioni (quota di partecipazione 170 euro) si ricevono all'ufficio Pro loco di piazza della Giustizia (0346/51002) o al Bar Imperial di piazza Papa Giovanni XXIII (0346/51159).

Ad Albino si impara a pregare i Salmi

■ Si chiudono «I giorni dello spirito», la serie di incontri promossa dai padri Dehoniani di Albino per ricordare il centenario della fondazione della Scuola apostolica del Sacro Cuore. Dopo l'incontro su «Bibbia e Corano, un dialogo difficile», la programmazione si chiude domani con una giornata di riflessione dal titolo «I Salmi: mentre li preghiamo, impariamo a pregare». Dalle 9 alle 17 i partecipanti saranno guidati nello studio e nell'analisi dei Salmi da padre Giuseppe Moretti, pedagogista dehoniano ed esperto di psicologia religiosa.

Albino, film di qualità al Cineteatro

■ Torna al Nuovo Cineteatro di Albino la rassegna «Film di qualità», un'iniziativa promossa dalla parrocchia di San Giuliano che, a cadenza settimanale, accompagnerà gli albinosi fra alcune delle pellicole più interessanti della recente produzione cinematografica. Si parte questa sera alle 21 con il film «Anche libero va bene» di Kim Rossi Stuart. A seguire «Romance & Cigarette» di John Turturro (14 novembre), «La guerra di Mario» di Antonio Capuano (21 novembre), «Arrivederci amore ciao» di Michele Soavi (28 novembre), «La Terra» di Sergio Rubini. L'ingresso agli spettacoli è alle 21.

Lions Valseriana Serata sui disegni

■ Giovedì alle 20 il Lions Club Valseriana si riunirà nella sede di Torre Boldone. Durante la serata Claudia Bianchini terrà una conferenza sul tema «Felicità e disagio attraverso i disegni». Il disegno è un linguaggio: la sua interpretazione permette di capire non solo gli aspetti della personalità dell'esecutore, ma anche gli stati d'animo e le emozioni vissute in quel momento. È quindi interessante, soprattutto per comprendere la realtà del mondo dei fanciulli, saper leggere questo tipo di comunicazione non verbale spontanea.



Un momento dell'intrattenimento durante la serata dei volontari

■ Moltissime persone sabato sera alla Casa della comunità di Villa d'Ogna hanno risposto all'appello delle associazioni «L'Approdo» (malati psichici), Acat (alcolisti in trattamento) e «Promozione umana-Anglad» (tossicodipendenze), che insieme hanno organizzato una serata per presentarsi e raccogliere nuove adesioni di volontari. «La serata, oltre a richiamare l'attenzione sui problemi del disagio giovanile - ha esordito Pier Giorgio Merletti, presidente de «L'Approdo», presente alla manifestazione insieme al presidente Acat Roberto Quaroni e al presidente Anglad, Miriam Giudici - è stata pensata per aggregare le associazioni che l'hanno promossa. Intendiamo anche lanciare stasera un appello a tutte le

persone di buona volontà perché entrino nelle associazioni a collaborare con noi. Abbiamo infatti constatato che le risorse umane sono andate via via assottigliandosi». Merletti ha anche informato i presenti che le tre associazioni, in collaborazione con la Caritas di Clusone, hanno promosso il progetto «In ascolto del territorio», a sostegno, quest'anno, dei genitori dei bimbi che frequentano la scuola materna. Durante la serata ha avuto un suo spazio anche lo sport: Daniele, Matteo e Marco della «Bh Team» con le loro bici da cross hanno compiuto evoluzioni molto applaudite su diversi ostacoli. Non è poi mancato un momento musicale con il complesso «Angeli Gabrieli».

Enzo Valenti

«Bon Bon Glacé» il teatro che aiuta i bambini d'Africa

■ Da una costola dei «Don Bosco clown», costituiti all'inizio degli Anni Novanta a Parre, sono nati i «Bon Bon Glacé»: un dolcissimo nome per una mini-compagnia teatrale dedicata agli alunni delle scuole primarie e delle scuole per l'infanzia, con un'anima missionaria. Laila Figaroli di Bossico, Bortolo Palamini e William Brasi di Parre



Un angolo d'Africa a Ponte Nossa

sono i tre attori che hanno ideato lo spettacolo «Col naso all'insù», una simpatica e stralunata provocazione sul tema dei desideri e della diversità, che portano nelle scuole

presentandosi con il nome di «Bon Bon Glacé».

Come aiutare i bambini e anche gli adulti ad esprimere i propri desideri più profondi e a valorizzare la propria originalità e unicità? Niente dibattiti seri o interminabili tavole rotonde, ma la levità di una pièce, «Col naso all'insù», scritta da Laila Figaroli. Poche parole e tanta mimica, divertente ed eloquente, con Laila nei panni di un clown che propone di far volare i desideri della gente attaccandoli a colorati palloncini e Bortolo e William che interpretano via via tutti gli altri personaggi della storia: due spazzini pasticcioni che assistono all'arrivo dello strano personaggio, i bambini incuriositi e attratti dalla magia e dal colore, i genitori preoccupati della precarietà e della scarsa integrazione dell'uomo arrivato in paese.

La storia è semplice e si snoda sulle note della musica scelta da Roberto Oprandi e sui colorati accorgimenti scenici curati da Daniela Spreafico, con la collaborazione di Federica Cossali. L'iniziativa viene proposta a scuole ed oratori (per contattare il gruppo si può telefonare al 347/5056445 Laila, 035/702327 Bortolo, nella Comunità del Pane a Ponte Nossa, sede del gruppo, email: palbort@libero.it).

Il ricavato è interamente devoluto alla missione in cui opera don Luca Fornoni, missionario diocesano che prima di partire per l'Africa è stato curato interparrocchiale a Parre, Ponte Nossa, Ponte Selva e Premolo. I Bon Bon Glacé hanno infatti scelto il loro nome in sintonia con l'obiettivo puntato sulla Costa d'Avorio, ad Agnibilekrou: «è così infatti che i bambini ivoriani chiamano i ghiaccioli vitaminici che ricevono in dono da don Luca. «Ogni mese nella missione organizza una festa per 500-600 bambini - scrive don Luca - e con i succhi di frutta prepariamo dei piccoli ghiaccioli da regalare ai bambini che sgranano gli occhi e allargano il sorriso» (nella foto alcuni suoi amici in posa nel centro di Ponte Nossa, la scorsa estate per richiamare l'attenzione sui progetti del sacerdote).

Sonia Piccinini

L'iniziativa

GLI INCONTRI

Derain e Schiele con Klimt I «Pittori nembresi» presentano le due mostre

■ Il gruppo «Pittori nembresi», protagonista durante l'anno di mostre personali o collettive, propongono alla loro cittadina l'iniziativa «Incontri con l'arte»: due serate di presentazione ad altrettante mostre di rilievo internazionale che si potranno visitare nelle prossime settimane.

La prima serata, condotta dalla storica dell'arte Sara Mazzocchi, sarà dedicata ad André Derain: giovedì alle 20,45 nella sala consiliare del municipio sarà introdotta la visita alla mostra dello stesso artista, in calendario domenica prossima al Palazzo dei Diamanti a Ferrara (partenza dalla piazza della Libertà a Nembro alle 6,30).

Il secondo appuntamento, condotto dalla storica dell'arte Giovanna Brambilla, è previsto per giovedì 23 novembre, sempre alle 20,45 nella sala consiliare, con l'introduzione alla mostra di Schiele, Klimt, Kokoschka e dei pittori viennesi a Rovereto, prevista per domenica 26 novembre alle 7,30, con partenza sempre da piazza della Libertà.

Le serate introduttive alle mostre sono a ingresso libero. Visita e viaggio ad ogni mostra costa 15 euro, con un limite massimo di partecipanti fissato in 50 persone. Per prenotazioni chiamare in biblioteca allo 035/520760.

Attilio Bertocchi

ALBINO

Nuova mensa delle medie, ultimo sprint

Lavori al piano interrato dell'edificio di via IV Novembre. Opere da 205.000 euro

■ Lavori in corso alla scuola media di Desenzano e Comenduno di Albino. In linea con il piano di adeguamento e potenziamento delle strutture scolastiche e nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità e barriere architettoniche, l'Amministrazione comunale di Albino ha dato il via libera ai lavori di recupero, risanamento e messa in sicurezza del piano interrato della struttura scolastica di via IV Novembre, che serve gli studenti di Desenzano e Comenduno.

L'intervento, iniziato nello scorso mese di settembre, prevede la riqualificazione del piano interrato. Obiettivo: realizzare una nuova mensa scolastica per accogliere i 67 alunni delle scuole elementari e i 57 delle medie (che ora pranzano in alcune aule al primo piano), completa di sala-ristorante e angolo scaldavivande, attrezzato con lavandino, lavastoviglie e armadi per stoviglie. Inoltre sarà possibile raggiungerla con l'ascensore attualmente a servizio solo dei due piani superiori.

Attualmente i lavori interessano la parte esterna: si sta sbrancando una porzione dell'attuale cortile per dare luce e aria al piano interrato. Quindi si provvederà a realizzare una nuova scala esterna, per un migliore accesso diretto alla nuova mensa. I lavori, che impegnano le casse comunali per una spesa di circa 205.000 euro, saranno pronti per la fine dell'anno. «L'intervento di riqualificazione del piano interrato - spiega all'Ufficio tecnico - punta a una razionalizzazione degli spazi della scuola media, in linea con le nuove esigenze didattico-formative. Ma soprattutto al miglioramento degli standard scolastici, fornendo nuove strutture e nuovi servizi».

Tiziano Piazza



Lavori in corso alle medie di Desenzano e Comenduno